

## Cibo Servizio Cultura

### Teaching notes

**Cibo servizio cultura** è un blob della durata di 14 minuti, creato per essere utilizzato in contesti di formazione e discussione su temi di comunicazione interculturale. È costituito da 9 brani presi da vari film italiani e non, in cui sono rappresentati diversi momenti e modi di fruizione del cibo: ovvero sono narrati differenti rituali, ingredienti, stili di servizio, modalità di accostamento delle portate, percezione dell'appropriatezza degli orari e dei comportamenti, ecc.

L'obiettivo del blob è utilizzare i diversi modi di mangiare e servire il cibo come metafora o decodifica delle differenze culturali e delle difficoltà/opportunità di comunicazione interculturale.

L'audio è in italiano. I brani sono tratti dai film seguenti:

Mangia prega ama

The big night

Pane e tulipani

Un giorno di ordinaria follia

La vita è bella

Indiana Jones e il tempio maledetto

Ratatouille

Harry ti presento Sally

Questo, come tutti i blob, può essere utilizzato:

- all'inizio di una giornata di aula o di un evento formativo come *icebreaker*, ed eventuale spunto per autopresentazioni
- oppure nel corso di un percorso didattico come strumento metaforico, facendolo seguire dalla discussione fra i partecipanti
- oppure ancora come conclusione emotiva di una giornata o un percorso formativo.

Può essere utilizzato proiettando tutti i brani nella sequenza proposta, oppure uno alla volta. È utile spegnere le luci nella sala, in modo da ricreare l'atmosfera e la potenza evocativa del cinema.

Un blob non è un filmato didattico, ovvero non presenta un dover essere o al contrario una situazione sbagliata. Invece, favorisce l'osservazione e la discussione dei presenti a partire dagli stimoli che propone e dalle dissonanze che racconta. Il docente che lo presenta farà attenzione a non dare risposte predefinite, ma ad accostare e contrapporre le diverse interpretazioni, utilizzandole come stimolo per parlare della realtà dei partecipanti.

Infatti il confronto fra i diversi brani offre la possibilità di discutere sul delta fra aspettative e realtà, su come la comunicazione fra culture diverse sia sfidante e problematica, su come la percezione degli eventi sia funzione del contesto culturale e dei relativi presupposti e non-detti.

A titolo di esempio segnaliamo gli spunti seguenti:

- come la cucina può definire lo stereotipo o l'essenza di un paese (e accostarvi inconsapevolmente la musica di un altro, come in <Mangia prega ama>)
- gli stereotipi in materia di che cosa è normale e che cosa è strano, che cosa è una portata principale e che cosa è un contorno
- la diversa cultura implicita nei fast food e nei ristoranti, in tema di aspettative sul servizio, sulla qualità del cibo, sull'uso del tempo
- la diversità come fatica/ricchezza/difficoltà/mortificazione/equivoco/ecc.
- il mutevole confine fra correttezza, cortesia, servilismo
- che cosa si intende per puntualità e in generale il senso del tempo nelle diverse culture
- con chi si fa che cosa nelle diverse culture
- la tavola come occasione di conversazione e discussione: quali temi? in quale momento del pasto? fra quali interlocutori? con quali limiti? quali obiettivi?